

Il FIS nei mesi di chiusura per Covid19

La Rsu del Piccolo Teatro di Milano desidera fornire un necessario chiarimento in merito alle cifre che sono state diffuse a mezzo stampa e in alcune sedi istituzionali relativamente all'applicazione del FIS (Fondo Integrazione Salariale) a una parte dei lavoratori della Fondazione.

A partire dal 15 marzo e fino al 17 maggio, per nove settimane, ad oltre 90 lavoratori è stato applicato il FIS a zero ore lavorate (sospensione totale dell'attività). All'inizio dell'emergenza, era stata espressa dalla Fondazione l'intenzione di integrare il Fondo (la cifra erogata attraverso il FIS varia dai 935 euro ai 1.129 euro lordi al mese) che avrebbe portato gli stipendi al livello della paga ordinaria.

Contrariamente, il 21 aprile 2020 è stato comunicato ai lavoratori la suddetta integrazione non aveva trovato estremi legali per essere erogata e di conseguenza si sarebbero dovuti restituire i compensi aggiuntivi già ricevuti.

Allo scopo di ridurre l'impatto dei conguagli sulle buste paga e al fine di raggiungere livelli di retribuzione sostenibili, si è andati ad attingere alla quattordicesima mensilità e al monte ferie dei lavoratori (naturalmente solo per i contratti che prevedono tali istituti).

Dal 4 maggio, dopo i decreti governativi, è stata consentita una parziale riapertura del Teatro, allo scopo di eseguire lavori di manutenzione. Ciò ha permesso di arginare l'impatto economico della crisi per alcuni lavoratori, che sono potuti tornare operativi. Per le successive 5 settimane, cioè dal 17 maggio al 20 giugno, è stato richiesto un FIS, questa volta però al 50% (dato un ipotetico mese di lavoro di 4 settimane, il personale ne lavora 2).

Dal 19 maggio, in seguito al Decreto Rilancio, è stato possibile integrare il FIS fino al minimo contrattuale: è in questo specifico periodo che è pertanto possibile che le paghe possano aver raggiunto la soglia dell'88%, dato riportato da alcune testate in maniera impropria.

Va altresì detto che gli effetti dei conguagli, finalizzati al recupero, da parte della Fondazione, dei compensi erogati nella prima busta paga, non si sono esauriti, ma peseranno economicamente ancora sulle mensilità a venire.

Dobbiamo ad ogni modo, per correttezza, riconoscere al Piccolo Teatro di aver anticipato la quota FIS per tutto il periodo e di aver mantenuto i livelli occupazionali per il personale a scrittura.